

2

LICENZA PER IL COMMERCIO DI ARMI COMUNI

Ai sensi degli artt. 31 T.U.L.P.S. e 47 Reg. T.U.L.P.S., fornisce le seguenti indicazioni:

a) specie e quantità delle armi: _____

b) locali dove le armi sono raccolte, esposte in vendita o detenute per la vendita: _____

3

LICENZA PER LA RIPARAZIONE DI ARMI COMUNI

Ai sensi degli artt. 31 T.U.L.P.S. e 51 Reg. T.U.L.P.S., fornisce le seguenti indicazioni:

a) ubicazione dell'officina o delle officine: _____

b) gli operai occupati in essa/e: _____

c) il tipo di riparazioni per cui l'officina/e è/sono attrezzata/e: _____

A TAL FINE:

dichiara di aver nominato il Signor (indicare le generalità complete):

quale proprio rappresentante nell'esercizio dell'attività di cui sopra

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, dichiara inoltre:

1. **di non trovarsi nelle condizioni ostative previste dagli artt.11, 12, 32 e 43 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con R.D. 18 giugno 1931, n. 773 (cfr. testo norme in calce al presente modulo);**

2. **di avere come persone conviventi (indicare le generalità):**

3. **di essere / non essere (2) stato ammesso a prestare servizio civile per obiezione di coscienza (l. 230/98).**

Dichiara altresì di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi.

Allega la documentazione richiesta ai successivi punti (1)

A B C D E F

(1) barrare la casella interessata
(2) cancellare la voce non d'interesse

AUTORIZZAZIONI		DOCUMENTAZIONE/ADEMPIMENTI
1	Licenza per la fabbricazione di armi comuni	A - B - C - D - E - F
2	Licenza per il commercio di armi comuni	A - B - C - D - E - F
3	Licenza per la riparazione di armi comuni	A - B - C - D - E - F

- A. Dichiarazione sostitutiva, ex art. 47 D.P.R. 445/2000, dalla quale risulti la disponibilità della struttura o dei locali che verranno adibiti all'attività economica in argomento.
- B. Planimetria dei locali e dichiarazione sostitutiva, ex art. 47 D.P.R. 445/2000, di conformità allo stato attuale dell'edificio.
- C. Dichiarazione di consenso del rappresentante in cui lo stesso dichiara altresì, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, di non trovarsi nelle condizioni ostative previste dagli artt. 11, 12, 32 e 43 del T.U.L.P.S. Tale atto di consenso, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento al T.U.L.P.S., come sostituito dal D.P.R. n. 311/01, può essere assunto davanti al dipendente competente a ricevere la documentazione.
- D. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, in cui l'interessato dichiara di essere titolare di impresa individuale o legale rappresentante di società, indicando altresì tutti gli elementi necessari per l'individuazione dell'impresa individuale o della società.
- E. Certificazione medica rilasciata ai sensi dell'art. 35 T.U.L.P.S. (a discrezione del Questore).
- F. Dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante il conseguimento della capacità tecnica prevista dall'art. 8, 4° comma, della legge 18 aprile 1975, n. 110.

IN LUOGO DELLE PREDETTE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE POTRA' ESSERE PRODOTTA LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE RILASCIATA DAGLI ORGANI COMPETENTI

Data _____

Il dichiarante _____

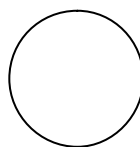
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO ACCETTANTE

OVE IL PRESENTEMODULO VENGA CONSEGNATO DALL'INTERESSATO NELLE MANI DEL DIPENDENTE ADDETTO*

IL SOTTOSCRITTO, AI SENSI DELL'ART. 38 D.P.R. 445/2000, ATTESTA CHE L'ISTANZA È STATA SOTTOSCRITTA DAL SUNNOMINATO /A IN SUA PRESENZA, PREVIO ACCERTAMENTO DELL'IDENTITÀ PERSONALE RISULTANTE DALL'ESIBIZIONE DEL DOCUMENTO:

.....

DATA.....



IL DIPENDENTE ADDETTO _____

*SI RICHIAMA LA POSSIBILITÀ DI AVVALERSI DELLE ULTERIORI MODALITÀ DI PRESENTAZIONE INDICATE NELL'ART. 38 DEL D.P.R. 445/2000.

AVVERTENZE: ALL'ATTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA VIENE RILASCIATA ALL'INTERESSATO UNA RICEVUTA; SI APPLICANO, AL RIGUARDO, LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELL'ART. 3 DEL D.M. 2.2.93, N. 284. PER LE DOMANDE O ISTANZE INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE, MEDIANTE RACCOMANDATA CON AVVISO DI RICEVIMENTO, LA RICEVUTA È COSTITUITA DALL'AVVISO STESSO. AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28.12.2000, LA TRASMISSIONE DEL DOCUMENTO PER VIA TELEMATICA, CON MODALITÀ CHE ASSICURINO L'AVVENUTA CONSEGNA, EQUIVALE ALLA NOTIFICAZIONE PER MEZZO POSTA.

AI SENSI DELL'ART. 9 T.U.L.P.S. L'AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA PUÒ IMPORRE LE PRESCRIZIONI RITENUTE NECESSARIE NEL PUBBLICO INTERESSE. GLI ESERCENTI SONO OBBLIGATI A TENERE UN REGISTRO DELLE OPERAZIONI GIORNALIERE CONTENENTE LE INDICAZIONI DI CUI ALL'ART. 54 REG. ESEC. T.U.L.P.S..

N.B. OGNI ISTANZA TENDENTE AD OTTENERE L'EMANAZIONE DI UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO È SOTTOPOSTA AD IMPOSTA DI BOLLO.

L'INTERESSATO DEVE ESSERE IN REGOLA CON L'ASSOLVIMENTO DI TUTTI GLI OBBLIGHI CHE CONDIZIONANO IL LEGGITIMO ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ (ES. CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA ANTINCENDI).

TESTO NORME: PER CONSENTIRE LA CONSULTAZIONE IMMEDIATA DELLE NORME, SI RIPORTA IL TESTO LETTERALE DEGLI ARTICOLI CONCERNENTI I REQUISITI SOGGETTIVI PREVISTI DAL TESTO UNICO DELLE LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA (R.D. 18.6.1931, N.773) AI FINI DEL RILASCIO DELLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE.

ART. 11: Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1. a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
2. a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità (e a chi non può provare la sua buona condotta). *

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

ART. 12: Le persone che hanno l'obbligo di provvedere all'istruzione elementare dei fanciulli ai termini delle leggi vigenti, non possono ottenere autorizzazioni di polizia se non dimostrano di avere ottemperato all'obbligo predetto.

Per le persone che sono nate posteriormente al 1885, quando la legge non disponga altrimenti, il rilascio delle autorizzazioni di polizia è sottoposto alla condizione che il richiedente stenda domanda e apponga di suo pugno, in calce alla domanda, la propria firma e le indicazioni del proprio stato e domicilio. Di ciò il pubblico ufficiale farà attestazione.

ART. 32: Le licenze di cui agli artt. 28 e 31 non possono essere concesse a chi non può validamente obbligarsi e sono valide esclusivamente per i locali indicati nelle licenze stesse...

ART. 43: Oltre a quanto è stabilito dall'art. 11, non può essere concessa la licenza di portare armi:

- a) a chi ha riportato condanna alla reclusione per delitti non colposi contro le persone commessi con violenza, ovvero per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione;
- b) a chi ha riportato condanna a pena restrittiva della libertà personale per violenza o resistenza all'autorità o per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico;
- c) a chi ha riportato condanna per diserzione in tempo di guerra, anche se amnistiato, o per porto abusivo di armi.

La licenza può essere riacquisita ai condannati per delitto diverso da quelli sopra menzionati (e a chi non può provare la sua buona condotta)* o non dà affidamento di non abusare delle armi.

* La Corte Costituzionale, con sentenza 2-16 dicembre 1993, n. 440 (Gazz. Uff. 22 dic. 1993, n.52 - Serie speciale), ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 11, secondo comma, ultima parte, nella parte in cui pone a carico dell'interessato l'onere di provare la sua buona condotta. La stessa sentenza, in applicazione dell'art. 27, L. 11 marzo 1953, n. 87, ha dichiarato l'illegittimità anche dell'art. 43, secondo comma, dello stesso T.U., nella parte in cui pone il medesimo onere a carico dell'interessato.